

Nel packaging c'è ripresa

L'Osservatorio Ipack-Ima rileva un'inversione di tendenza a partire dal secondo semestre 2013.

29 aprile 2014 05:16

Il comparto italiano del packaging sembra aver imboccato la strada della ripresa: è quanto emerge dai dati congiunturali semestrali dell'Osservatorio Ipack-Ima, che rileva l'andamento della filiera industriale del processo e dell'imballaggio food e non food.



L'Osservatorio studia le filiere industriali complete dei nove comparti (Beverage, Chemicals Industrial & Home, Confectionary, Dairy, Grain Based Food, Hygiene & Beauty, Meat, Vegetable & Fruit e Pharma) relativi alle Business Community della fiera Ipack-Ima, la cui prossima edizione si terrà a Milano dal 19 al 23 maggio 2015.

Nel secondo semestre 2013 - rilevano gli analisti - la crisi economica, iniziata nel 2008, ha incominciato a mostrare i primi segni di rallentamento a livello macroeconomico e le aspettative di crescita del PIL del 2014 sono ottimistiche. "La filiera - spiega Giampaolo Vitali, del Gruppo Economisti d'Impresa, curatore del report congiunturale dell'Osservatorio - ha in sé una forte componente di imprese che stanno anticipando la ripresa: le Business Community coinvolte nella produzione di macchinari, materiali e servizi industriali seguono infatti il ciclo dei beni strumentali, che sono legati all'andamento degli investimenti e, quindi, alla componente delle aspettative economiche, cioè la variabile che determina gran parte delle scelte di investimento delle piccole e medie imprese".

Le imprese fornitrici di tecnologie Ipack-Ima mostrano un consuntivo positivo del secondo semestre 2013: sia nel caso del fatturato, che in quello delle esportazioni, i saldi tra imprese in crescita e imprese in declino sono nettamente positivi, con un'elevata quota di imprese che mantiene i livelli di fatturato e di export del semestre precedente. Per quanto concerne l'occupazione, i tre quarti delle imprese intervistate dichiara una sostanziale stabilità rispetto al semestre precedente.

In questo scenario - rileva l'Osservatorio -, la domanda estera si conferma componente di grande importanza del fatturato, con le migliori performance dell'export messe a segno nel settore della fornitura di servizi e materiali, con evidenza per le business community del Pharma, Meat, Grain Based Food e Confectionary.

La prevalenza di risposte positive sugli andamenti di export e fatturato è ancora più marcata sul versante delle imprese utilizzatrici di tecnologie, tanto nei comparti legati al food quanto in quelli del non food. Il dettaglio delle singole business community espone una quota particolarmente elevata di imprese con il consuntivo del secondo semestre 2013 migliore rispetto al semestre

precedente: nel 71% delle imprese Pharma, nel 54% delle imprese Meat, nel 45% delle imprese GBF, per il fatturato; nel 47% delle imprese Pharma e nel 43% delle imprese sia di Hygiene & Beauty sia di Vegetable & Fruit secondo il parametro delle esportazioni.

Positive anche le previsioni relative al primo semestre 2014. I fornitori di tecnologie si aspettano fatturato ed esportazioni nettamente positive, con saldo significativo tra ottimisti e pessimisti, e con la maggioranza delle imprese che prevede comunque una stabilità dei dati. Le previsioni effettuate dagli utilizzatori delle tecnologie Ipack-Ima indicano saldo positivo tra ottimisti e pessimisti per il fatturato e soprattutto per le esportazioni. Si conferma, in tal modo, il ruolo trainante della domanda estera nella ripresa dell'economia italiana.

“Questo genere di valutazioni è legittimato dalla natura assolutamente originale dell'Osservatorio, che è oggi al quarto anno di attività - nota Guido Corbella, amministratore delegato di Ipack-Ima spa -. Si differenzia dall'Istat e dagli altri istituti di ricerca economica perché analizza il grande comparto della meccanica strumentale italiana con approccio disaggregato per 'settore di destinazione' dei macchinari e non solo con riferimento al 'settore di produzione' degli stessi. Questo confronto fra i sentiment dei produttori di tecnologie e degli utilizzatori - aggiunge Corbella - mette in rilievo dati di assoluto interesse, che sono di grande aiuto alle imprese nella valutazione degli scenari e nell'elaborazione delle strategie di turn over tecnologico”.

© Polimerica - Riproduzione riservata